



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

CIG 99046041CA

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Premesso che il Servizio della Polizia Stradale della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni per i Reparti della Polizia di Stato, con nota nr. 300/STRAD/2/0000036649.U/2022 in data 04/11/2022, ha richiesto “il rinnovo di nr. 1 (uno) licenza software relativa all’interfaccia “Abrites AVDI”, per un arco temporale di 3 (tre) anni”;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all’avvio del relativo *iter* amministrativo;

Richiamato il capitolato tecnico all’uopo redatto dal Servizio per le Tecnologie dell’Informazione e trasmesso con nota n. 0055102 del 05/06/2023, ai fini di una richiesta di offerta (RdO) da effettuare sul MEPA, nel Bando “*Fornitura di Beni*”, Categoria merceologica “*Pacchetti software e sistemi di informazione*”, avente ad oggetto “**il rinnovo di nr. 1 (uno) licenza software relativa all’interfaccia “Abrites AVDI”, per un arco temporale di 3 (tre) anni, per le esigenze del Servizio della Polizia Stradale**”, recante una base d’asta pari ad € **1.250,00, oltre IVA**, da aggiudicare con il criterio dell’offerta “al minor prezzo”, ai sensi dell’articolo 95, comma 4, lett. b), del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di acquisizione di fornitura con caratteristiche standardizzate, e non divisibile in lotti, in deroga all’articolo 51 del medesimo decreto legislativo, stante l’unicità funzionale della fornitura e della categoria merceologica;

Vista la richiesta di offerta (RdO) nr. 3489227 in data 06/07/2023, inviata a tutte le Società registrate sul MePA, nel Bando “*Beni e Servizi*” – Categoria merceologica “*Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per l’ufficio*”;

Considerato che, entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 12:00 del 24/07/2023, sono pervenute nr. 3 (tre) offerte, rispettivamente delle Società “**TECNO ENGINEERING S.R.L.**”, “**WEBUP S.P.A.**” e “**ZEMA S.R.L.S.**”;

Visto il “verbale della seduta amministrativa di gara” nr. 0071888 in data 24/07/2023, con il quale l’Amministrazione ha attestato la completezza e la conformità della documentazione amministrativa presentata dalla Società “**TECNO ENGINEERING S.R.L.**”, nonché dato corso alla procedura cosiddetta del “soccorso istruttorio” per la Società “**WEB UP S.P.A.**”, ai sensi dell’art. 83, comma 9, del D.L.gs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii., invitando la medesima ad inoltrare il documento “DGUE” debitamente compilato secondo quanto previsto al Paragrafo 1.3 dell’articolo 1 del documento amministrativo “Condizioni di fornitura”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

Richiamato il medesimo “verbale della seduta amministrativa di gara”, di cui al precedente Paragrafo, nel quale è stato evidenziato che, dall’esame della documentazione amministrativa della Società “**ZEMA S.R.L.S.**”, e, in particolare, del “DGUE”, è risultata una dichiarazione relativa ad una pregressa revoca di un provvedimento di aggiudicazione irrogato da parte di altra Amministrazione, annoverato dalla medesima Società alla Parte III, lettera c), del “DGUE”, rubricata “*Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illecito professionale*”, per la quale lo stesso operatore economico ha asserito di essere ricorso agli strumenti di attenuazione volti a prevenire ulteriori illeciti e/o reati, senza tuttavia fornire idonea documentazione a comprova;

Ritenuto che, a parere dell’Amministrazione, la fattispecie segnalata sia destinata a rientrare tra le casistiche codificate dall’articolo 80, comma 5, lettera c-ter), del D.Lgs.vo 50/2016, relative a significative o persistenti carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto;

Visto, altresì, che nel successivo processo valutativo intrapreso, sono state riscontrate, con idonei strumenti in disponibilità dell’Amministrazione, ulteriori due iscrizioni al Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sempre a carico della medesima Azienda e riferibili alla similare casistica disciplinata dalla normativa di cui sopra;

Rilevata l’avvenuta omissione da parte della Società dell’obbligo dichiarativo, posto in capo agli operatori economici partecipanti alle procedure di acquisizione e finalizzato a consentire l’esercizio del potere discrezionale da parte delle stazioni appaltanti, nonché volto a stabilire l’affidabilità professionale del soggetto concorrente;

Ritenuto che, detta, omessa dichiarazione relativa ad altre due fattispecie, oltre alla specifica segnalazione contenuta nel DGUE, si configurino quali elementi probatori rilevanti e sufficienti ai fini della comminatoria della sanzione esclusiva, con l’aggravante che la medesima natura delle violazioni rilevate faccia ritenere di non essere in presenza di operatore economico affidabile e in grado di eseguire correttamente le prestazioni oggetto della procedura;

Ritenuto dover conseguentemente procedere all’esclusione dell’operatore economico “**ZEMA S.R.L.S.**” dalla medesima procedura concorsuale, per le motivazioni di cui sopra, riportate anche nel summenzionato “verbale della seduta amministrativa di gara”;

Vista la Legge ed il Regolamento per la Contabilità dello Stato;

Visto il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”, come integrato e corretto dal D. Lgs. 19/04/2017, nr. 56, entrato in vigore in data 20/05/2017, dalla Legge 14/06/2019, nr. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18/04/2019, nr. 32, dal Decreto Legge 16/07/2020, nr. 76, come convertito, con modificazioni, dalla Legge



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

11/09/2020, nr. 120, nonché dall'ulteriore Decreto Legge nr. 77 del 31/05/2021, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, dalla nr. 108, dalla Legge Delega n. 238 del 23/12/2021 ed, infine, aggiornato dal D.L. 30/04/2022, n. 36, convertito con Legge n. 79 del 29/06/2022;

Visto il DPR 7/8/1992, nr. 417, concernente il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

Visto l'art. 17, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, in materia di organizzazioni e rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche;

Vista la Direttiva del Ministro dell'Interno in data 24/02/2023, registrata alla Corte dei Conti in data 09/03/2023, al numero 614;

Visto il Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 27/03/2023, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 05/04/2023, al Visto n. 2048;

Visto il Decreto n.555/PERS/A-525 in data 9.4.2021 del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, registrato alla Corte dei Conti in data 23.4.2021 Foglio 1022, con il quale è stato conferito al Viceprefetto dr. Tommaso TAFURI il posto di funzione di Capo Ufficio di staff dell'Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, a decorrere dal 9 aprile 2021 e per un periodo di tre anni;

DECRETA

La Società “**ZEMA S.R.L.S.**”, operatore economico partecipante alla procedura di gara di cui alla Richiesta di Offerta nr. **3489227**, è **esclusa** dalla procedura concorsuale in parola, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera c-ter), del D.Lgs.vo 50/2016, per l'omessa dichiarazione di due iscrizioni al Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con l'aggravante che la medesima natura delle violazioni rilevate si configuri quale elemento probante della non affidabilità del medesimo operato economico sotto il profilo della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di gara.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro i termini previsti dalla vigente normativa di settore.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Tafuri)